

VERBALE DI INCONTRO SINDACALE

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di luglio, alle ore 14.00, nella sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte Liguria e della Valle D'Aosta, si è tenuto un incontro sindacale presieduto dal Provveditore, dr. Liberato Guerriero. La delegazione di Parte Pubblica è inoltre composta dalla dr.ssa Ghiselli Ester e dal dr. Mazzeo Claudio

Sono presenti le seguenti sigle sindacali:

Comparto Sicurezza¹

SAPPE **Fiori Roberto** - Gobetti Pasquale^(comitato) - Santilli Vicente^(comitato) - Sette Nicola^(dipendente)

OSAPP **Siriano Arduini** - D'Amora Antonio^(comitato) - Romano Gerardo^(comitato)

UIL **Pietrafesa Angelo** – Carbone Salvatore - Figus Giancarlo^(comitato)

SINAPPE **Inglisa Matteo**

USPP **Noto Salvatore**

CISL **Napoli Antonio** – Mangione Salvatore^(comitato)

CGIL **Maruccia Vincenzo** – Scalzo Daniele

FSA- CNPP **Schirò Donato**

Ordine del giorno: definizione dei criteri per la mobilità del personale di Alba
--

Il **Provveditore**, Liberato Guerriero, prende atto che tutte le Sigle convocate sono regolarmente presenti. Espone sinteticamente il contenuto dell'informazione preventiva precisando che la riapertura solo parziale dell'istituto di Alba rende necessario definire modalità di impiego del personale che tengano conto delle gravi carenze presenti in altri istituti. Oltre ai distacchi già in atto propone quindi di mobilitare una ulteriore ventina di unità di Polizia Penitenziaria privilegiando, ovviamente, quella su base volontaria al fine di attenuare per quanto possibile il disagio del Personale.

O.S. UIL evidenzia di aver richiesto a suo tempo un incontro col Direttore per entrambi i comparti senza ricevere alcuna convocazione, ribadendo pertanto la necessità di un confronto in loco sulla organizzazione del lavoro presso la CR di Alba, PRIMA di sedersi al tavolo regionale per definire eventuali criteri di mobilità presso altre sedi.

¹ Sono indicati in carattere **grassetto** i nominativi dei delegati sindacali che partecipano all'incontro su convocazione.

O.S. CGIL premezzo che il personale di Alba patisce da oltre un anno il disagio legato alla chiusura dell'istituto, rivendica il buon lavoro fatto con l'accordo del gennaio 2016 e sottolinea "l'irritualità", nel caso di specie, dell'intervento dipartimentale che, oltretutto, rileva un "surplus" di Personale sulla base di una programmazione articolata su tre quadranti. Ritiene che, per determinare il corretto numero delle unità da impiegare ad Alba, occorra invece partire dall'optimum, ovvero da una programmazione articolata sui canonici 4 quadranti.

Evidenzia inoltre che lo spazio detentivo riaperto non è assolutamente adeguato ad ospitare cinquanta detenuti ravvisando problematiche logistiche quale la mancanza di uno spazio per l'isolamento.

O.S. CISL ritiene prioritaria la convocazione di un incontro in sede locale per analizzare la situazione del Personale fermo restando che è inaccettabile partire da una proposta articolata sui tre quadranti. Propone quindi di stilare una ipotesi di servizio su quattro turni, garantire i riposi, la corretta fruizione dei diritti soggettivi e poi eventualmente ragionare sul personale da mobilitare

O.S. SAPPE ritiene necessario valutare prioritariamente i carichi di lavoro fermo restando che è disponibile a sottoscrivere un accordo, ma solo nel rispetto delle vigenti regole pattizie. Al riguardo è irricevibile la proposta di movimentare i dirigenti sindacali in quanto ciò andrebbe a ledere il corretto esercizio dell'attività sindacale e, parimenti, occorre fare molta attenzione ad intervenire sulle situazioni ricadenti nell'ambito della Legge 104 che vanno valutate caso per caso.

O.S. FSA-CNPP ritiene necessario definire prima l'organizzazione del lavoro presso la Casa di Reclusione di Alba.

O.S. OSAPP evidenzia in primis che gli agenti di Alba sono esausti perché il personale è stato illuso e preso in giro. Propone quindi di rivisitare congiuntamente l'informazione preventiva partendo da una articolazione del servizio su 4 quadranti e poi, eventualmente, di individuare il personale da mobilitare su base volontaria riconoscendogli il trattamento economico di missione con una possibile rotazione a scadenza quindicinale.

Provveditore: propone di ragionare da una prospettiva diversa ovvero: dato un organico di 60 unità considerata la sola parziale riapertura dell'istituto Albese, che tipo di organizzazione possiamo ipotizzare? In altri termini propone di tagliare alcuni posti di servizio e solo in seguito di definire i criteri per la mobilitazione del personale privilegiando ovviamente quello su base volontaria.

O.S. CISL visto che il Personale di Alba svolge già di fatto tale attività, propone la costituzione, presso Alba, di un gruppo di lavoro che, su disposizione dell'UST, intervenga a supporto della attività di traduzione e piantonamento del territorio cuneese. Ciò eviterebbe o ridurrebbe il continuo ricorso da parte delle Direzioni al Personale del reparto, oltre ad attenuare il disagio dei dipendenti di Alba che, concluse le operazioni, potrebbero fare ritorno presso le proprie famiglie.

Provveditore traendo spunto dall'intervento dell'O.S. CISL, propone di distaccare 5 unità di Alba in supporto al nucleo di Cuneo, 5 a quello di Asti e 5 a quello di Alessandria

O.S. UIL esprime perplessità: considerato che gli interPELLI presso i Nuclei sono sospesi da qualche mese appare inopportuno dare la possibilità a 15 unità di Alba di essere impiegate in tale servizio, anche perché frustrante rispetto alle legittime aspirazioni di quanti nelle singole sedi avrebbero avuto interesse a partecipare ad interPELLI che non sono mai stati banditi.

Si sviluppa ampia ed articolata discussione in merito

Provveditore, sentite le posizioni delle parti, propone di adottare la seguente soluzione: creare un gruppo di dipendenti di Alba che accetti, su base volontaria, di essere impiegato in altri servizi dell'Amministrazione allo scopo di ridurre i disagi già registrati in altre sedi. Si fa riferimento al servizio traduzione e piantonamenti. Tali unità rimarrebbero in forza ad Alba ma sarebbero a disposizione dell'UST che le impegnerà, onde evitare che le direzioni attingano ai reparti, per le esigenze connesse al servizio di traduzione e piantonamento. In questo modo si ritiene di razionalizzare l'impiego delle risorse umane rinforzando i servizi della regione attualmente in sofferenza d'organico e contestualmente di ridurre al minimo possibile il disagio del personale di Alba interessato da questa vicenda. Valutato che le esigenze del reparto di Alba possano essere soddisfatte con un contingente pari a n. 60 unità, si definirà nel prosieguo il modello organizzativo del lavoro da applicarsi e su tale aspetto si attiveranno altri tavoli nel prossimo mese di settembre.

Il Provveditorato opererà inoltre un'attenta valutazione sull'istituto di Alba al fine di contenere il numero dei ristretti evitando situazioni critiche già note.

O.S. UIL "preso atto delle proposte della Parte Pubblica circa la possibilità di gestire l'istituto di Alba con 60 unità, ritiene la stessa accettabile previo incontro presso l'istituto che definisca l'organizzazione del lavoro con dette unità. Circa le unità da porre in mobilità secondo la proposta presentata, ritiene la stessa discutibile nel momento successivo alla

prevista organizzazione del lavoro di quell'istituto. Si riserva pertanto di contrattare tale proposta solo successivamente alla avvenuta organizzazione del lavoro nella sede citata”.

Organizzazioni Sindacali **SAPPE OSAPP FSA-CNPP SINAPPE USPP**: “la proposta dell'amministrazione potrebbe essere accolta solo dopo aver valutato ed analizzato i carichi e i posti di lavoro di alba. A fronte di una visione più completa, le OOS. potranno esprimere una posizione dettagliata al fine di non aggravare il disagio del Personale”.

O.S. CGIL “sentita la proposta dell'Amministrazione che pure tende a diminuire il disagio del Personale mantenendolo in sede, considerato che le questioni emerse durante il dibattito quali la questione dei mezzi, il superamento dell'accordo sulla mobilità dei nuclei lasciano qualche perplessità (per inciso non è affatto d'accordo, come emerso da alcune posizioni al tavolo, che si debba fare il percorso al contrario ovvero dal tavolo superiore verso la base, ma semmai in senso inverso perché l'istituto di Alba conta ben 7 rappresentanti locali seduti a questo tavolo) riterrebbe preferibile determinare un numero fisso di personale da inviare su base volontaria con trattamento di missione. Ciò premesso nulla vieta di sperimentare quanto proposto fermo restando che durante la sperimentazione si richiede la massima trasparenza nella predisposizione e nelle scelte da parte dell'ufficio servizi”.

O.S. CISL “condivide la proposta dell'Amministrazione ritenendo che la stessa soddisfi sia le proprie esigenze, sia quelle del personale il quale, dopo oltre un anno di pendolarismo, ha il diritto di trovare la giusta serenità. Auspica che a conclusione del piano ferie faccia rientro in sede l'attuale personale distaccato, nonché un aumento del personale individuato a disposizione dell'istituto per la copertura dei posti di servizio in una misura di almeno 65 unità”

Provveditore, fermo restando il carattere sperimentale di quanto definito nel corso dell'odierna riunione, attiverà nel più breve tempo possibile un sondaggio per verificare se è possibile raggiungere il numero previsto su base strettamente volontaria. Si impegna altresì ad attivare uno specifico tavolo sull'organizzazione del lavoro di Alba e di valutare, unitamente ai responsabili del servizio traduzioni, le modalità operative migliori per contemperare le esigenze del Personale e dell'Amministrazione nell'organizzazione di questi servizi.

La riunione termina alle ore 18.15.

Il Provveditore Regionale
Liberato Guerriero

